



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**PROTOCOLLO/CONVENZIONE TRA
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE --
LA/LE UNIVERSITA' DI
E
LA CONFINDUSTRIA REGIONALE e/o PROVINCIALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE**

**L'Ufficio Scolastico Regionale per --, indicato nel prosieguo come U.S.R. -, con sede in
..... in via, rappresentato da,
e**

**La/Le Università degli studi dirappresentata da,
e**

**La/Le Confindustria regionale e/o provinciale, indicata nel prosieguo come
Confindustria/....., con sede in via rappresentata/e da**;

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato tra il MIUR e Confindustria in data 21 settembre 2004 ;

VISTE le Linee Guida emanate in data 7 marzo 2005, finalizzate a realizzare gli obiettivi di cui al
Progetto "Lauree Scientifiche", che tra gli altri prevedono di :

1. incrementare il numero degli immatricolati ai corsi di laurea afferenti alle classi 21, 25 e 32 mantenendo un alto standard di qualità degli studenti;
2. incrementare il numero dei laureati delle stesse e potenziare il loro inserimento nel mercato del lavoro.

C O N C O R D A N O

Articolo 1

TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE DEL PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE

Per la realizzazione degli obiettivi delle Linee Guida richiamati in premessa è costituito un Tavolo Regionale di Coordinamento formato da n° .. rappresentanti della/e Università di..... (o loro delegati), dal Direttore Scolastico Regionale (o suoi delegati), nonché dai rappresentanti della/e Confindustria regionale e/o provinciale

Il Tavolo ha il compito di coordinare e monitorare le attività dei Progetti approvati dal MIUR ed a livello regionale deve :

- I) assicurare la stretta integrazione tra Scuola, Università e Imprese;

II) fornire ai progetti l'assistenza necessaria nelle forme e nei limiti previsti da questo protocollo/convenzione;

III) verificare in itinere la conformità dei progetti con gli obiettivi di cui alle Linee Guida.

Articolo 2

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALLE UNIVERSITÀ

Le Facoltà di Scienze M.F.N. della/e Università, in partenariato con gli Istituti Scolastici di Istruzione secondaria di secondo grado (**indicare quali**) e con la Confindustria regionale e/o provinciale, s'impegnano a:

1. realizzare percorsi formativi concorrenti alla realizzazione del progetto nazionale "Lauree scientifiche";
2. utilizzare i laboratori delle Facoltà di Scienze M.F.N. per consentire agli studenti di partecipare attivamente al proprio apprendimento;
3. attivare i corsi sperimentali di Laboratorio di Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei Materiali previsti dai progetti, al fine di stimolare l'interesse degli studenti per le materie scientifiche e di fornire loro le basi del metodo scientifico;
4. svolgere attività di formazione in servizio per gli insegnanti di materie scientifiche (Chimica, Fisica e Matematica) incentrate sugli aspetti metodologico – didattici, sulle ricerche di innovazione didattica, sia applicative che di base delle discipline scientifiche;
5. sostenere l'attività di gruppi di ricerca interni a reti o singole istituzioni scolastiche anche attraverso i propri dottorandi e titolari d'assegno di ricerca;
6. fornire attività di orientamento pre-universitario;
7. realizzare stages, anche presso aziende, nei settori strategici d'impiego delle conoscenze scientifiche;
8. individuare percorsi innovativi post-lauream in collaborazione con il mondo delle imprese.

Articolo 3

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (USR)

L'U.S.R. - favorisce la partecipazione degli Istituti interessati alla realizzazione delle fasi del percorso progettuale e, attraverso i dirigenti e/o i docenti referenti degli istituti s'impegna a :

1. assicurare la partecipazione alla fase di progettazione delle azioni previste dal Progetto approvati;
2. favorire la frequenza a corsi di perfezionamento e/o a master per gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado;
3. favorire la costituzione di gruppi di ricerca interni a reti o singole istituzioni scolastiche per incrementare lo sviluppo di competenze strategiche finalizzate alle applicazioni in didattica delle discipline scientifiche
4. promuovere strategie condivise a vantaggio del miglioramento della cultura scientifica, mirando alla costituzione di reti di scuole che mettano in comune ed utilizzino strutture e strumentazioni idonee.

Articolo 4

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALLA CONFINDUSTRIA REGIONALE e/o PROVINCIALE

La Confindustria/..... , con sede in via , anche attraverso le proprie imprese associate, s’impegna a :

1. favorire la realizzazione di percorsi formativi per gli studenti della scuola secondaria di II grado “in alternanza” scuola – lavoro presso le aziende;
2. favorire la realizzazione di percorsi formativi per gli studenti iscritti ai corsi di Laurea afferenti alle Classi 21, 25 e 32 per stages e/o tirocini presso aziende;
3. contribuire alla progettazione di corsi di perfezionamento e/o di master per i docenti delle materie scientifiche delle scuole secondarie di II grado, favorendo la partecipazione di ricercatori del settore industriale;
4. contribuire alla progettazione di percorsi innovativi post-lauream in collaborazione con le Facoltà di Scienze M.F.N. per un migliore incontro con il mercato del lavoro favorendo la partecipazione di ricercatori del settore industriale;
5. favorire iniziative finalizzate all’interscambio tra ricercatori accademici e ricercatori in ambito industriale per promuovere, attraverso specifiche misure (attività laboratoriali, ricerche sperimentali,), l’arricchimento di conoscenze e competenze nei curricula scolastici.

Articolo 5

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (C.F.U.)

Le iniziative di didattica e formazione rivolte a studenti e a docenti di scuola secondaria di secondo grado possono prevedere un impegno di studio complessivo (didattica frontale più studio individuale) pari ad almeno 25 ore ed una prova di accertamento finale.

In questo caso, il responsabile del progetto rilascerà un attestato valutabile in termini di C.F.U.

1. da parte del Consiglio di Corso di Laurea universitario cui successivamente lo studente si iscriva;
2. da parte del Consiglio dei docenti di un Master di II° livello, cui successivamente il docente si iscriva.

Articolo 6

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attraverso cui si realizzano i progetti approvati sono gestite nel modo seguente :

1. i fondi a disposizione delle Università proponenti (fondi acquisiti dal M.I.U.R., fondi propri e di altri enti pubblici o privati) sono amministrati dal responsabile locale, il quale ha autonomia gestionale e contabile;
2. i fondi assegnati ai progetti locali dal Dipartimento Istruzione del M.I.U.R. (Direzione Generale per lo Studente e Direzione Generale per il personale della scuola) sono amministrati da uno o più centri di spesa individuati dagli U.S.R., che hanno autonomia gestionale e contabile.

I fondi di cui ai punti 1. e 2. sono complessivamente finalizzati alla realizzazione delle azioni previste dai progetti locali approvati dal M.I.U.R. attraverso il ruolo di coordinamento del Tavolo regionale.

Ai sensi del presente protocollo/convenzione le azioni previste agli articoli 2, 3 e 4 e finanziate con le risorse sopra individuate, saranno condivise tra i soggetti firmatari del presente atto.

Il consuntivo delle spese sostenute per le varie azioni ricomprese nel progetto locale sarà presentato dal/dai responsabile/i della/e Università proponente/i.